

Relazione Annuale 2024 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di: Economia

Componenti docenti della CPDs: (4 componenti previsti)

Nominati per il triennio 2024-2026 con D.R. 1005 del 20/03/2024

1. Prof. Stefano Grassi (Presidente)
2. Prof.ssa Annalisa Fabretti (segretaria)
3. Prof.ssa Anna Maria Battisti
4. Prof.ssa Angela D'Orazio

Componenti studenti della CPDs: (4 componenti previsti)

Nominati per il biennio 2024-2025 con D D.R. 1881 del 06/06/2024

Sig. Valerio Terrasi
Sig.na Alessia Angeli
Sig. Pietro Lucia
Sig. na Gaia Palladino

Eventuali persone coinvolte:

Rappresentanti degli studenti nei CdS della Facoltà di Economia che hanno partecipato attivamente all'incontro organizzato dalla CPDS del 9/10/2024: Giulia Maria Radicchi rappresentante del 3° anno; Gaia Paolucci rappresentante del 2° anno CdS L-16 - Global Governance (triennale); Mario Coluciello rappresentante CdS L-33 Economia e Finanza (triennale); Emanuele Attiani rappresentante LM-56 Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari (magistrale)

Data della riunione conclusiva in cui la CPDS ha formulato la Relazione Annuale:

14 novembre 2024. Il lavoro per la relazione annuale si concentra tipicamente nel momento dell'anno nel quale sono disponibili tutti i documenti e i dati per l'analisi. La nuova piattaforma per l'analisi dei dati SISVALDISAT ha ora disponibili i dati relativi a tre anni, l'ultimo dei quali è il 2022-2023. Quindi si segnala che gli ultimi dati disponibili non sono comunque relativi all'anno accademico appena concluso (2023-2024).

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDS, con breve indicazione della motivazione degli incontri

4 novembre 2024: resoconto componente studentesca sulle attività finalizzate alla redazione
30 ottobre 2024: confronto a distanza sullo stato delle attività di interlocuzione della componente studentesca e sulla preparazione delle relazioni
9 ottobre 2024: incontro in presenza con i rappresentanti degli studenti dei CdS, decisione circa ulteriori attività di interlocuzione da parte della componente studentesca della CPDS
4 settembre 2024: composizione della CPDS completa: programmazione incontri e lavori per la redazione della relazione annuale
4 luglio 2024: prima riunione CPDS al completo: discussione sulle attività sui ruoli e sulla predisposizione della relazione annuale
16 maggio 2024: Compilazione di un questionario, predisposto dal Nucleo di Valutazione a cura della sola componente docente in pendenza della nomina della componente studentesca
Si sono inoltre tenuti incontri intermedi per gruppi di lavoro;

Eventuali iniziative intraprese: Dati i tempi di nomina della componente studentesca non è stato possibile come in esperienze precedenti utilizzare informazioni emerse da questionari ad hoc

somministrato dalla componente studentesca. È stato organizzato un incontro specifico in ottobre 2024 con i rappresentanti degli studenti nei CdS. È bene notare che i rappresentanti degli studenti non sono presenti in tutti i CdS o perché non eletti o perché non ancora nominati. Inoltre, la componente studentesca ha preso contatto diretto con i rappresentanti non presenti all'incontro e ha intrapreso autonome attività di interlocuzione con una più vasta platea di studenti frequentanti. Le specifiche informazioni raccolte attraverso questi canali quelle relative a precedenti indagini che si sono dimostrate ancora attuali sono state incluse, dove possibile, nelle schede dei singoli Cds. Nella preparazione della Relazione annuale, infine, come parte del lavoro di elaborazione, si sono condivise le relazioni specifiche per singolo CdS con i coordinatori per raccogliere commenti ed eventuali suggerimenti prima dell'invio formale.

Numero di ore di riunione (in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPDS nel periodo tra novembre 2022 e novembre 2023 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 30

Il lavoro di analisi dei dati sulla piattaforma dedicata alla rilevazione è riferito al periodo ottobre 2024-novembre 2024. Il lavoro di elaborazione della Relazione Annuale può essere stimato in 50 ore.

Documentazione consultata: Schede di monitoraggio annuale; schede SUA 2024; siti istituzionali dei corsi di studio; Rapporto di Riesame Ciclico dove disponibile; *Rilevazione soddisfazione studenti frequentanti (SISValDidat) (dati 2022-2023)*. Risultati della interlocuzione con gli studenti della Facoltà di Economia ad opera della componente studentesca della Commissione.

Altre considerazioni di carattere generale

Le interlocuzioni dirette con i rappresentanti degli studenti hanno evidenziato sia un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza universitaria sia alcune criticità di carattere generale in relazione a:

- organizzazione della tempistica degli esami in rapporto alla presente scansione dei corsi (due moduli per semestre) con relativa difficoltà nella preparazione;
- modalità di svolgimento degli esami non congrue rispetto a quanto previsto e descritto dal docente durante le lezioni;
- sovraffollamento e modalità di fruizione delle aule studio
- non adeguata manutenzione dei servizi igienici (in merito in particolare allo stato delle porte)

Il lavoro per la redazione della Relazione annuale implica una discussione collegiale e l'attribuzione della elaborazione delle relazioni per i singoli corsi di studio a sottogruppi comprendenti docenti e studenti. Alcune considerazioni emerse possono però rivestire carattere generale.

Le rilevazioni disponibili sul nuovo sito SISValDidat al momento della preparazione della relazione (ottobre/novembre 2024) presentano le rilevazioni relative al 2022-2023. Non sono disponibili i dati 2023-2024. E quindi il ritardo accumulato nella transizione alla nuova piattaforma non è stato colmato.

Considerato il nuovo sito per la collezione e la trasparenza dei dati di valutazione, SISValDidat – Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica sarebbe utile che i dati storici del precedente sito fossero resi disponibili.

L'analisi dei dati SISValDidat aggregati sul Corso di Studio, da un anno all'altro, con particolare attenzione al posizionamento rispetto a universi di riferimento del singolo quesito (considerata anche la grande variabilità nei tassi di risposta) non sembra in alcun modo utile al miglioramento

della qualità dell'offerta nella gestione dei singoli CdS. Se ci sono criticità per il singolo insegnamento esse emergono nel monitoraggio costante operato dal Coordinatore e dal Consiglio anche e soprattutto con la sollecitazione della rappresentanza studentesca.

La variabilità nei tassi di risposta e i risultati di alcuni quesiti (sistematicamente negativi per tutti i CdS) fa sorgere il dubbio che la formulazione di alcuni quesiti sia fuorviante. La sensazione presso gli studenti di scarsa utilità del questionario come effettivo strumento di valutazione e mezzo per la rilevazione di criticità riscontrate durante il corso in esame è stata rilevata in passato e continua nel presente.

In generale si registra da parte dei CdS una certa attenzione in merito al coordinamento ed all'integrazione dei contenuti dei programmi per la continuità tra corsi triennali e magistrali della medesima area promuovendo un dialogo tra i docenti responsabili in modo da aumentare il grado di approfondimento delle discipline condivise.

Si registra anche in molti casi una maggiore sistematicità nell'interlocuzione fra coordinatori e rappresentanti degli studenti (con calendarizzazione formale) in merito al generale andamento del corso e rispetto alle criticità nello svolgimento della didattica e nelle relazioni docenti studenti.

In merito all'utilizzo delle Schede di Insegnamento nelle analisi della CPDS la prima e fondamentale considerazione da fare attiene alla razionalizzazione dell'utilizzo delle Schede di insegnamento (nella loro interezza, come compilate dal singolo docente) alla loro libera disponibilità e alla loro visibilità sui canali pubblici. In generale grandi sforzi sono stati fatti per garantire la completezza delle informazioni raccolte, tuttavia le analisi dei quadri della SUA, delle pagine dei siti istituzionali dei corsi e pagine del sito di ateneo per la didattica (fra gomp e didattica web) producono ancora un quadro non di immediata leggibilità.

La CPDS nota la mancanza di un accesso semplice comune, completo ed esaustivo alle informazioni contenute nella 'scheda insegnamento' per singolo corso (obiettivi formativi, modalità di verifica, programma). Le interlocuzioni della CPDS con i coordinatori dei corsi testimoniano che c'è consapevolezza del problema e che è necessario una attività di ricognizione tecnica complessiva per trovare una soluzione.

Rispetto al ruolo della SUA è da ribadire che con la nuova forma del sito University le schede SUA non sono più disponibili in forma pubblica. Quindi la SUA non è più dall'anno scorso uno strumento informativo anche per studenti e famiglie. Il sito di ricerca del singolo corso è affetto da molti difetti. Non sono distinte Università pubbliche e private. Ogni corso, categorizzato come L- e LM, è ricercabile attraverso filtri articolati. I risultati della query permettono di ottenere le info relative al corso cliccando su un unico link che rimanda in molti casi al sito web del corso. In altri casi il rimando è ad una scheda informativa specifica fornita dal singolo ateneo.

Si torna a sollecitare una policy di ateneo rispetto ai contenuti che ogni corso dovrebbe fornire nella propria pagina di guardia.

Nella prospettiva della internazionalizzazione, intesa sia come incremento dell'attrattività verso l'estero sia nella costruzione di accordi specifici di Double degree, sarebbe opportuno (vista la presenza di corsi in lingua inglese) che l'offerta didattica in lingua italiana fosse accompagnata e rafforzata da una proposta di lingua e cultura italiana da affiancare alla specifica offerta formativa dei nostri corsi di laurea, in modo da valorizzare l'esperienza 'studio in italiano' come complessivo arricchimento culturale oltre il campo disciplinare strettamente interessato.

L'Ateneo è dotato di un apposito centro (CLICI) che potrebbe essere coinvolto in questa riflessione. Tale riflessione dovrebbe coinvolgere tutti i corsi in italiano.

Relazione Annuale 2024
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di ECONOMIA

Dipartimento: Dipartimento di Management e Diritto (DMD)

Denominazione del Corso di Studio: Business Administration – Gestione d'impresa

Classe: LM-77

Sede: unica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Principali fonti consultate: scheda SUA 2024; Rapporto di Riesame ciclico 2023; Scheda di monitoraggio, scheda dati riguardanti la soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati, dati rilevati dal sistema informatico SISVALDIDAT, Università di Roma Tor Vergata.

a) Principali criticità rilevate

Poche le criticità rilevate dall'analisi dei dati riguardanti l'anno accademico 2022-2023 pubblicati sul sito,

<https://sisvaldidat.it/AT-UNIROMA2/AA-2022/T-0/S-801/Z-0/CDL-H73/TAVOLA> considerato che:

- 1) resta una percentuale bassa di studenti che usufruisce del ricevimento del docente per chiarimenti (D-17 riporta una media pari a 5,13 contro 4,97 dell'anno precedente).
- 2) Sale invece di un punto percentuale il valore medio dell'indicatore D19 (che riporta una media di 6,71 contro 5,47 dello scorso anno).

b) Linee di azione identificate

- 1) In relazione alla prima criticità, si consiglia agli studenti di usufruire del ricevimento del docente per chiarimenti ai fini della preparazione dell'esame.
- 2) In relazione alla difficoltà nella preparazione degli esami per gli studenti non frequentanti si tratta di un elemento oggetto di attenzione specifico del Corso di studi e ciò spiega pertanto perché l'indicatore sia migliorato.

Si segnala inoltre l'importanza del dato riguardante la disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni tramite ricevimento o via email (D-18, che riporta una media molto alta pari a 9,44). Si segnala infine che il Cds effettua una costante azione di monitoraggio in termini di iscrizioni degli studenti ai singoli curricula, in modo da garantire una maggiore attrattività del Corso anche attraverso una razionalizzazione e focalizzazione dell'offerta formativa.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Alla luce dei dati pubblicati sul sito

<https://sisvaldidat.it/AT-UNIROMA2/AA-2022/T-0/S-801/Z-0/CDL-H73/TAVOLA>

emerge che l'indicatore D20 sulla sensazione collettiva in merito alla adeguatezza della didattica resta molto elevato (8,94 contro 8,45 dell'anno precedente).

L'organizzazione del corso di studio per l'a.a. 2022/2023 è stata valutata positivamente dagli studenti, con delle percentuali sostanzialmente in linea con l'a.a. precedente. Rimangono costanti le percentuali di soddisfazione relative alla programmazione della didattica, sia relativa ai corsi erogati sia relativa agli esami (54,3 %).

Tendenzialmente in miglioramento e soddisfacenti sono altresì i risultati relativi al grado di soddisfazione da parte degli studenti della didattica erogata, con riferimento allo svolgimento dei corsi e all'interesse nei confronti degli argomenti trattati. Si registra infatti un ulteriore miglioramento dell'indicatore D14 (il carico di studio per l'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? che registra una media di 8,44 rispetto a 8,13 dell'anno accademico precedente), confermando il trend positivo già registrato nel precedente anno accademico. Il dato è significativo nella misura in cui detto indicatore era risultato precedentemente come il più basso tra gli indicatori inerenti l'area "Attività didattica e di studio". Rispetto a quanto rilevato con riferimento al precedente anno accademico, è in miglioramento l'indicatore D15 relativo all'adeguatezza del materiale didattico fornito, (con una media di 8,57, rispetto a 8,43 dello scorso anno).

Al tempo stesso, emergono opinioni decisamente positive:

- per ciò che concerne il carico di studio richiesto per gli insegnamenti, che risulta proporzionato ai crediti assegnati (D-1, con una media di 8,28 rispetto ad 8,04 dello scorso anno);
- per le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati (D-12 che riporta una media pari a 8,52, rispetto a 8,37 dello scorso anno);
- per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (D-22, con una media elevata di 8,89, rispetto a 8,72 dello scorso anno);
- per quanto riguarda l'adeguatezza dei locali ed attrezzature (D-23, con una media molto elevata pari a 8,93, rispetto ad 8,67 dello scorso anno).

I dati Almalaurea confermano che il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto più che adeguato, molto soddisfacente risulta l'organizzazione degli esami; anche la adeguatezza delle aule è stata valutata molto positivamente, così come le postazioni informatiche e le attrezzature per le altre attività didattiche.

D'altra parte, si ricorda che uno dei punti di forza del corso è rappresentato dalla segreteria didattica che costituisce una struttura dedicata per gli studenti. Il personale svolge funzioni di continuo monitoraggio sull'andamento della didattica e sulle carriere degli studenti. Il coordinatore del Corso e i Tutor incontrano gli studenti collegialmente ed individualmente al termine di ciascun modulo di lezioni e al termine di ciascuna sessione d'esami, per verificare il corretto svolgimento della didattica, valutare i risultati conseguiti dagli studenti e programmare il loro percorso formativo.

La segreteria si occupa pertanto di didattica, internazionalizzazione, placement e supporto agli studenti stranieri. La segreteria è inoltre coadiuvata da docenti

responsabili dei curricula, con il compito di fornire ulteriori dettagli sull'offerta didattica del curriculum di cui sono responsabili; tutor, ovvero dottorandi o dottorati che supportano gli studenti in tema di lezioni, esami e tesi; docenti del CdS, quale proprio compito istituzionale e dalla CARIS (Commissione d'Ateneo per l'inclusione degli studenti con disabilità e DSA).

Va segnalato che il corso si è dotato di una componente didattica più conforme agli standard linguistici europei, considerato il potenziamento linguistico dei docenti e del personale amministrativo, realizzato negli ultimi anni.

La presenza di visiting professor provenienti da prestigiose Università europee, extra-europee ed asiatiche, ha sicuramente innalzato il livello di internazionalizzazione del corso ed ha raccolto l'apprezzamento degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Gli spazi comuni (biblioteche e aule studio) sono molto utilizzati e gli studenti trovano difficoltà nel trovare posto; si lamenta però scarso rispetto del meccanismo di prenotazione e scarso rispetto delle regole di fruizione (silenzio). Appare auspicabile una maggiore apertura delle aule al di fuori degli orari delle lezioni.

Si rileva inoltre che un'ampia percentuale di studenti trovi che sia necessario accompagnare la didattica con più numerose attività formative integrative, tra cui esercitazioni, seminari e progetti. In particolare le esercitazioni andrebbero incrementate poiché molti studenti trovano difficoltà a tenere il passo del programma del corso.

Infine, vi sono criticità sulla ripetizione dei contenuti fra insegnamenti del triennio e della magistrale, senza particolare avanzamento o approfondimento (in particolare macroeconomia, microeconomia e ragioneria). Questa considerazione è valida sia nell'ambito degli studenti con background a Tor Vergata che proveniente da altri Atenei.

Per alcuni corsi si segnala la carenza di materiale e la non corrispondenza fra la spiegazione e i materiali. Si raccomanda pertanto di migliorare i programmi dei corsi al fine di evitare ripetizioni e sovrapposizioni di contenuti.

Si raccomanda infine di specificare l'articolazione dei programmi di studi laddove è prevista la presenza di co-docenze e testimonianze che - seppur svolte in presenza del docente - possono indurre in errore lo studente in sede di risposta al quesito in esame, relativamente all'indicatore D7 (il docente o i docenti hanno tenuto personalmente lezione in aula?) che riporta infatti una media di 8,28 più bassa rispetto a 8,73 dell'anno precedente.

Altra indicazione di miglioramento riguarda le percentuali di soddisfazione relative alla organizzazione dei singoli insegnamenti considerato che l'indicatore D8 evidenzia una percentuale leggermente inferiore (7,90 rispetto alla media di 8,15 dell'anno precedente) ed ai medesimi valori di riferimento della macro-area.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Dai dati provenienti da Almalaurea e dall'Ateneo, risulta che l'attrattività per gli studenti provenienti da altri atenei (iC04) rimane a livelli soddisfacenti, con una percentuale nel 2023 del 59,8 % facendo registrare, come anche osservato nelle altre annualità del periodo di osservazione (2019-2023), un differenziale positivo di circa 19 punti percentuali rispetto alla media di Ateneo, di circa 16 punti percentuali rispetto alla media della medesima area geografica, di circa 23 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

La digitalizzazione, la sostenibilità e le soft skills rappresentano aree di competenza di natura trasversale e, per questo, tendenzialmente comuni ai vari curricula ed insegnamenti. I corsi sono corredati da cicli di seminari concentrati su testimonianze da parte di personalità del mondo del lavoro. La presenza di testimonial e di cicli di workshop e seminari affidati a professionisti rafforzano pertanto l'approccio pratico del corso, dato anche da potenziali opportunità professionali.

Le date degli esami sono coordinate in un calendario inviato agli studenti con largo anticipo rispetto alla sessione d'esami, che permette agli studenti di programmare nel modo più opportuno gli esami da sostenere.

L'indagine condotta da Almalaurea per l'anno 2023 (aggiornata a giugno 2024), attraverso l'elaborazione dei dati contenuti nel Rapporto sul Profilo dei laureati, evidenzia inoltre un miglioramento del quadro già positivo dei precedenti anni; in particolare, l'86,8% dichiara che si iscriverebbe di nuovo al corso di laurea, facendo così registrare la percentuale più alta nell'ultimo triennio (il dato era già passato dal 69,8% del 2020 a 81,9%, del 2022).

I dati registrano un grado di soddisfazione da parte dei laureati nei confronti del corso di laurea che si attesta al 92,08 (era del 90,2% l'anno precedente), con una percentuale in crescita della componente dei "decisamente sì" che si attesta al 67%.

In crescita anche la percentuale dei laureati che si dichiarano complessivamente soddisfatti del rapporto con i docenti, con una percentuale che passa da 88, del 2022, a 92,8 nel 2023. Rimane particolarmente soddisfacente la percentuale di coloro che hanno ritenuto adeguato il carico di studio degli insegnamenti, con una percentuale che arriva al 99%.

In merito alle infrastrutture messe a disposizione, sostanzialmente la quasi totalità degli intervistati ritiene adeguate le aule, i servizi di biblioteca, e le aree dedicate allo studio individuale, nonché le postazioni informatiche.

Sempre con riferimento alla opinione dei laureati, i dati elaborati da Almalaurea nel Rapporto sulla condizione occupazione dei laureati ad un anno dalla laurea (a cui hanno contribuito, con le loro valutazioni, 54 laureati su 81) evidenziano che più della metà dei partecipanti alla indagine ritiene di aver acquisito una formazione professionale molto adeguata (53,2 % a 1 anno dalla laurea; 58,3% a 3 anni; 70,8,1% a 5 anni), mentre è molto bassa la percentuale di coloro i quali la considerano "per niente adeguata" (4,3 % a 1 anno dalla laurea; nessuno a 3 anni; 2,1% a 5 anni).

b) Punti di debolezza.

Con riferimento ai dati derivanti dalla scheda di monitoraggio aggiornata al 06/07/2024) si rileva per l'anno 2023 una flessione dei dati di ingresso rispetto agli anni precedenti.

I dati evidenziano nel quadriennio 2019-2022 una percentuale pressoché costante di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (92,3% nel 2022) (IC14).

Elemento di analisi specifica è il dato riferito alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. Nel 2022, detta percentuale scende infatti al 56%. Detta risultanza allo stato sembra potersi attribuire alle scelte tendenzialmente compiute dagli studenti portati a privilegiare in maniera sempre crescente le opportunità che il corso offre in termini di esperienze di tirocini e, dunque, di arricchimento del curriculum, posticipando così la chiusura del percorso di studi.

Con riferimento al tasso percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale acquisiscono almeno 40 CFU (iC01) nell'anno solare non si dispone del dato relativo all'anno 2023. Con riferimento all'anno 2023, appaiono in miglioramento i dati relativi agli indicatori inerenti all'occupabilità dei laureati a tre anni dal titolo (iC07) (iC07BIS) (iC07TER), con percentuali che si attestano rispettivamente al 90,0% (nel 2022 era pari al 83,3%), al 90,0% (nel 2022 era pari al 83,3%), al 92,3% (nel 2022 era pari a 86,2%). Per quanto concerne l'anno 2023, sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, ma in flessione rispetto all'anno 2022: o la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita ((iC26), attestandosi al 75,9%; o la percentuale di laureati che ha dichiarato di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC26BIS), attestandosi al 75,9%; o la percentuale di laureati ad un anno dal titolo non impegnati nella formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto (indicatore iC26TER), attestandosi su 78,8%. Nel complesso le percentuali rilevate dagli indicatori (iC26; iC26BIS; iC26TER) risultano più basse della media di Ateneo, e fatto salvo per l'indicatore iC26, sostanzialmente in linea o superiori alle medie relative ai CdS della stessa classe su base geografica e nazionale.

c) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Relativamente alla flessione degli avvisi di carriera al primo anno, è da segnalare che il dato sarà monitorato e valutato periodicamente, anche al fine di valutare gli effetti – siano essi di breve o medio periodo – potenzialmente derivanti dalla nuova offerta formativa, attivata dall'a.a. 2023-24, in funzione della quale è cambiata la articolazione degli insegnamenti del primo anno.

Data l'importanza di acquisire nel merito quindi informazioni utili a comprendere gli effetti che la nuova offerta formativa può aver avuto sulle dimensioni di analisi qui considerate, e vista l'importanza di porre in essere azioni mirate di supporto agli studenti attualmente iscritti, è intenzione del CdS monitorare, possibilmente entro l'anno 2024, per il tramite del sistema informativo di Ateneo, gli indicatori con riferimento agli studenti che hanno appena concluso il primo anno di corso di studi.

Pertanto, come si ricava dal Riesame Ciclico 2023, il CdS ritiene necessario continuare a monitorare sia l'andamento dei corsi sia le carriere degli studenti, così da supportare maggiormente gli studenti e, in particolare, ridurre la percentuale di abbandoni. Inoltre, ritiene necessario monitorare il trend riguardante i dati sulla occupabilità visto che sono di complessa interpretazione ma anche e soprattutto a seguito del cambiamento dell'offerta formativa.

Infine, si segnala la intenzione del CdS di programmare – in collaborazione con gli uffici di Ateneo – azioni di promozione specifica su potenziali studenti stranieri, attraverso una partecipazione diretta a fiere e eventi internazionali appunto dedicate alla promozione delle offerte formative in ambito universitario.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Dall'analisi della documentazione prodotta dal CCDS si evince una costante ed attenta azione di monitoraggio dell'andamento di tutte le variabili relative al corso di studi in oggetto.

La Scheda di Monitoraggio Annuale analizza con efficacia l'andamento degli indicatori su un arco temporale utile e mette in relazione i fenomeni con le azioni intraprese nell'ambito del riesame.

In particolare, si segnala tra i punti di forza come il CCDS operi un monitoraggio costante ed attento della corrispondenza tra gli obiettivi formativi e i fabbisogni formativi e professionali espressi dalle parti sociali, determinando di volta in volta attività di perfezionamento dell'offerta formativa volte a cogliere le sollecitazioni ricevute. Al contempo, realizza interazioni con le parti consultate in fase di programmazione, oltre che con quelle interessate ai profili culturali e professionali in uscita, per verificare l'opinione degli stessi sulla preparazione degli studenti e dei laureati.

Molto chiara risulta altresì la programmazione delle attività di orientamento e l'organizzazione delle attività didattiche e delle iniziative intraprese.

Si segnala infine che la redazione del rapporto di riesame annuale viene predisposta dal Coordinatore del CdS coadiuvato dal Gruppo di Riesame, seguendo le apposite linee guida del Presidio di Qualità. Il Rapporto illustra gli interventi correttivi adottati durante l'anno accademico, gli effetti delle azioni correttive adottate sulla base delle criticità emerse nel corso dell'a.a. e delle proposte di eventuali modifiche al Corso di Studio.

Link inserito: <https://economia.uniroma2.it/master-science/ba/documenti-documents>

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si auspica un continuo monitoraggio sulle modalità di svolgimento dei vari insegnamenti al fine di evitare eccessivi carichi di lavoro e sovrapposizioni di orario di alcuni corsi, specie nel curriculum management.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Il sito istituzionale del corso appare ricco e ben strutturato e rende disponibile agli studenti tutte le informazioni necessarie per una efficace fruizione degli insegnamenti. Le informazioni contenute nel documento indicato risultano disponibili ed eloquenti. Si segnala che il sito Internet del corso (<http://economia.uniroma2.it/master-science/ba/admission>) ha subito ulteriori miglioramenti nella gestione telematica della carriera dello studente, e contiene informazioni ritenute ampiamente adeguate sull'offerta didattica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non risultano critiche rilevanti a riguardo.

Si suggerisce comunque di aggiornare costantemente il sito e le informazioni riguardanti i docenti del corso.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si ritiene che il corso, nonostante offra già delle attività formative integrative, possa ancora migliorare su questo versante, in particolare, gli studenti auspicano un'implementazione dei seminari, progetti e *business case*, dal momento che le attività più interessanti sono seminariali e quindi sono opzionali.

Si auspica la revisione degli *stages* e delle opportunità formative nel mondo del lavoro messi a disposizione dall'università, in modo tale da consentire agli studenti di svolgere effettivamente un'esperienza di formazione pratica.

Inoltre, si auspicano le ulteriori azioni di miglioramento:

-Il monitoraggio relativo agli studenti che cambiano curriculum all'interno del Corso di laurea o decidono di abbandonare il Corso di Laurea al fine di raccogliere, quando possibile, le motivazioni dietro la scelta;

- investire nell'attività di orientamento in itinere, considerato che la maggior parte degli studenti che non riesce a laurearsi entro la durata normale del corso di studio è di origine straniera;

-consolidare/aumentare il grado di internazionalizzazione del Corso di Studi, aumentando il n. di crediti affidati a docenti stranieri;

- continuare il monitoraggio in itinere dei dati riguardanti le modalità di svolgimento del corso di studi anche e soprattutto alla luce della nuova offerta formativa.